

INFORMATIVA AL MI SUL DM DI ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA PER FAVORIRE L'ISTITUZIONE IN TUTTI GLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO, NELL'AMBITO DELLA LORO AUTONOMIA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA, DELLA FIGURA DEL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO

Si è svolta in data odierna, presso l'Ufficio III - Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del MI l'informativa sul DM di adozione delle *Linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa e organizzativa, della figura del mobility manager scolastico ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 221.*

Non si tratta di una figura nuova ma di un ruolo introdotto dalla **legge 221 del 28 dicembre 2015**, entrata in vigore a inizio 2016, che detta disposizioni *in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.*

In questo quadro legislativo al **MI** è richiesto di adottare specifiche **linee guida** per favorire **l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado**, nell'ambito della loro autonomia amministrativa ed organizzativa, della figura del **mobility manager scolastico**.

Il mobility manager scolastico è una figura **scelta su base volontaria e senza riduzione del carico didattico**, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e tenuto conto dell'organizzazione didattica esistente, da individuare tra il **personale docente**, che **deve sapere organizzare e coordinare gli spostamenti** casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; **mantenere i collegamenti** con le strutture comunali e le aziende di trasporto; **coordinarsi con gli altri istituti** scolastici presenti nel medesimo comune; **verificare soluzioni**, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi; **garantire** l'intermodalità e l'interscambio; **favorire l'utilizzo della bicicletta** e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; **segnalare all'ufficio scolastico regionale** eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.

La **delegazione SNALS-CONFSAL** ha evidenziato come si ripeta la scelta del legislatore di utilizzare la scuola come un mero contenitore al quale affidare attività senza risorse e senza prevedere alcuna formazione preliminare. Il provvedimento sembra più un adempimento formale che uno strumento di reale cambiamento e il Mobility Manager non è una figura che si può creare dall'oggi al domani senza pensare e strutturare per essa un apposito corso di specializzazione retribuito, perché la gamma di competenze necessarie è veramente molto ampia.

Abbiamo, inoltre, chiesto:

- il diretto coinvolgimento del Collegio docenti nell'individuazione della figura;
- una chiara indicazione sulla non obbligatorietà dell'incarico;
- la previsione di risorse adeguate e/o di eventuali esoneri dal servizio per il docente incaricato, nonché la sua formazione, sempre con esonero dal servizio.

Elvira Serafini